



**WWF**  
**Litorale Romano**

Via F. Acton, 5  
00122 Roma

Tel: 065665269  
Fax: 065665269  
litoraleromano@wwf.it  
[rolando.gili@sociwwf.it](mailto:rolando.gili@sociwwf.it)  
sito: [www.wwflitoraleromano.it](http://www.wwflitoraleromano.it)  
blog: [www.wwflitoraleromano.blogspot.com](http://www.wwflitoraleromano.blogspot.com)

## Comunicato Stampa

### Scelte difficili ma improcrastinabili per salvare Capocotta WWF L.R. scrive al Presidente Vizzani

Il WWF Litorale Romano scrive al Presidente del XIII Municipio, invitandolo a farsi promotore presso il Sindaco di Roma, di alcune importanti scelte strategiche, considerato che in questi anni la gestione dell'area è stata tutt'altro che sostenibile. Risulta incomprensibile come il Comune di Roma intenda ricostruire e allargare i chioschi a spese della collettività, quando non sembra trovare i soldi per gestire, come si dovrebbe, la Riserva Naturale di cui è Ente Gestore.

Nella lettera la denuncia delle condizioni ambientali dell'area e le proposte concrete per recuperarla.

*(si riporta sotto il testo integrale della lettera inviata al Presidente del XIII Municipio)*

Il Presidente del WWF Litorale Romano ONLUS  
ing. Rolando Gili

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:  
Associazione WWF Litorale Romano ONLUS

C.F. 97545270585



WWF  
Litorale Romano

Via F. Acton, 5  
00122 Roma

Tel: 065665269  
Fax: 065665269  
litoraleromano@wwf.it  
[rolando.gilli@sociwwf.it](mailto:rolando.gilli@sociwwf.it)  
sito: [www.wwflitoraleromano.it](http://www.wwflitoraleromano.it)  
blog: [www.wwflitoraleromano.blogspot.com](http://www.wwflitoraleromano.blogspot.com)

**Al Presidente del Municipio Roma XIII,  
GIACOMO VIZZANI**

**E p.c. :  
INNOCENZI GIANCARLO Assessore alle  
Politiche Ambientali, Sport, Turismo  
PALLOTTA RENZO Vice Presidente,  
Assessore alle Politiche dell'Urbanistica**

**Commissione III – Ambiente  
Cristiano Rasi (Presidente)  
Augusto Bonvicini (Vice Presidente Vicario)**  
Settimio Bellavista  
Salvatore Colloca  
Antonio Ricci  
Riccardo Colagreco  
Andrea Tassone

FAX 06/69613204 - 06/5622339  
[municipio.13@comune.roma.it](mailto:municipio.13@comune.roma.it)

Gentilissimo Presidente del **Municipio Roma XIII**,

Le scriviamo a proposito di Capocotta, le cui dune sono state martoriate dalle mareggiate di questo inverno, al punto che possiamo ben dire di essere in presenza di un vero e proprio disastro ambientale. Le onde di tempesta hanno dato il colpo di grazia alla fascia di duna più prossima alla battigia arrivando in molti tratti a demolire le dune consolidate, quelle coperte da macchia mediterranea. I cinque chioschi di ristoro sembrano fortini sempre più asserragliati in cima alle dune: e meno male che nel '93-'94 il WWF Litorale Romano riuscì a convincere il Comune a variare il progetto che di chioschi ne prevedeva addirittura dieci. Questa situazione si era già proposta negli ultimi anni, con la conseguenza che la spiaggia si è sempre più ridotta.

E' forse maturo il momento per fare alcune importanti scelte strategiche, considerato che in questi anni la gestione dell'area è stata tutt'altro che sostenibile. Risulta incomprensibile che il Comune di Roma intenda ricostruire e allargare i chioschi a spese della collettività, quando non sembra trovare i soldi per gestire come si dovrebbe la Riserva naturale di cui è Ente gestore.

Spiagge e dune di Capocotta sono un'area a protezione integrale della Riserva Naturale Statale Litorale Romano; insieme alla spiaggia comunale di Castel Porziano sono inoltre Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zona a Protezione Speciale (ZPS). Si tratta di un grande privilegio per Roma, considerato che le dune costiere sono ormai presenti in rari tratti del litorale italiano e di un'emergenza naturalistica da preservare e gestire con la massima cura e attenzione. Ebbene, il

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:  
Associazione WWF Litorale Romano ONLUS

C.F. 97545270585



WWF  
Litorale Romano

Via F. Acton, 5  
00122 Roma

Tel: 065665269  
Fax: 065665269  
litoraleromano@wwf.it  
[rolando.gilli@sociwwf.it](mailto:rolando.gilli@sociwwf.it)  
sito: [www.wwflitoraleromano.it](http://www.wwflitoraleromano.it)  
blog: [www.wwflitoraleromano.blogspot.com](http://www.wwflitoraleromano.blogspot.com)

Comune di Roma non ha un piano di gestione per questa importante area, come invece prevede la normativa: la proposta di Piano di gestione del SIC, commissionata nel 2006 dal Comune, è a nostro parere del tutto inadeguata, essendo stranamente incentrata sull'ingrandimento dei chioschi, come se fosse questa la soluzione ai problemi ambientali che affliggono l'area! Inoltre, il regolamento specifico per Capocotta, previsto nel Regolamento della Riserva approvato dal Comune, non risulta nemmeno predisposto.

Ora, è molto probabile che il processo erosivo, in questo tratto di litorale, sia dovuto a un cambiamento del clima meteo marino o della corrente di deriva, ma siamo certi che le conseguenze sarebbero state ben diverse se il sistema spiaggia-duna fosse stato integro e in grado di reagire. Purtroppo nei prossimi anni, a causa dei cambiamenti climatici, gli effetti dell'erosione saranno sempre più marcati. Ormai tutti sono concordi nell'affidare ai sistemi dunali integri e di adeguate dimensioni un ruolo fondamentale nella prevenzione dell'erosione.

Riteniamo, infatti, che il processo erosivo sia stato innescato da un'inadeguata gestione dell'ambiente. Riportiamo, sintetizzandolo, quanto scrive in proposito il Prof. La Monica, illustre sedimentologo: le spiagge di Castel Porziano e Capocotta sono spiagge "fossili", cambiate poco negli ultimi 6.000 anni (da quando cioè il mare ha raggiunto più o meno l'attuale livello postglaciale); il deficit dell'apporto sedimentario del Tevere, che invece ha gravi conseguenze sui litorali recenti situati a nord della foce, qui non ha alcun effetto. Sempre secondo La Monica la causa iniziale del processo erosivo nelle spiagge a Sud del delta tiberino è stata la cattiva gestione ambientale: gli spianamenti delle spiagge, la distruzione delle dune e della loro copertura vegetale, la realizzazione di strutture rigide (Chiocci & La Monica, 1996 - in "Il mare del Lazio", Univ. Roma 1 & Regione Lazio).

La prima cosa che i gestori dei chioschi fanno, dopo ogni mareggiata, è rastrellare e appianare accuratamente la spiaggia, in modo che appaia perfettamente linda e piana: proprio il contrario di quello che si dovrebbe fare. Queste attività, se condotte con mezzi cingolati o con trattori hanno effetti realmente devastanti sugli ecosistemi litorali (Audisio P., Muscio G., Pignatti S., 2002. Problemi di conservazione e gestione, in Dune e spiagge sabbiose, Quaderni Habitat, Ministero dell'Ambiente & Museo Friulano di Storia Naturale, Udine).

#### La cattiva gestione ambientale di Capocotta è evidente:

- Le staccionate, fondamentali per la protezione della duna dal calpestamento, non sono state ripristinate e sono per lunghi tratti assenti (con l'unica eccezione di quelle di competenza del chiosco Mediterranea);
- Tutti i chioschi sono stati ampliati notevolmente, come più volte il WWF ha denunciato;
- Sono stati realizzati successivi capanni e ricoveri e sarebbe interessante verificare se sono state rispettate le regole;
- Le spiagge sono appiattite e pulite con trattori e vagliatrici meccaniche, cosa inconcepibile in una riserva naturale;

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:  
Associazione WWF Litorale Romano ONLUS

C.F. 97545270585



WWF  
Litorale Romano

Via F. Acton, 5  
00122 Roma

Tel: 065665269  
Fax: 065665269  
litoraleromano@wwf.it  
[rolando.gilli@sociwwf.it](mailto:rolando.gilli@sociwwf.it)  
sito: [www.wwflitoraleromano.it](http://www.wwflitoraleromano.it)  
blog: [www.wwflitoraleromano.blogspot.com](http://www.wwflitoraleromano.blogspot.com)

- E' normale vedere tende da campeggio tra le dune, dove pernottano alcuni dei molti lavoratori extracomunitari che lavorano con buona probabilità nei chioschi;
- Il Consorzio di gestione, che secondo le convenzioni avrebbe dovuto occuparsi anche della tutela ambientale, sembrerebbe occuparsi prevalentemente di rappresentare i problemi di gestione delle attività di ristorazione verso l'Amministrazione;
- E' insufficiente la vigilanza ambientale.

Le soluzioni sono difficili, ma non adottarle significa condannare Capocotta, le sue dune, la splendida macchia mediterranea retrodunale primaria e, tra non molto, essere costretti a difendere dalle onde la sede stradale. E' necessario adottarle urgentemente, prima dell'inizio della stagione balneare.

Il WWF Litorale Romano, La invita a sollecitare il Sindaco di Roma per l'adozione dei seguenti rimedi:

1) Emanare un provvedimento sicuramente popolare e che è effettivamente il più importante e strategico: l'ingresso e la permanenza in tutti gli stabilimenti balneari di Ostia Lido devono essere gratuiti (e non solo nei 5 metri dalla battigia, peraltro non sempre rispettati dai gestori) – come già avviene in tutti gli altri litorali italiani e europei - e i gestori – che recentemente hanno avuto il privilegio di vedersi prorogata la concessione - devono guadagnare “solo” dall'affitto di sdraio, ombrelloni, cabine e dalla sempre più intensa attività di ristorazione. D'estate è un'assurdità vedere (dietro le inferriate) quasi vuote le ampie spiagge di Ostia, ricostruite con i soldi della collettività e raggiungibili direttamente e comodamente con la metropolitana, mentre sulla litoranea c'è l'inferno e le spiagge di Castel Porziano e Capocotta sono prese d'assalto da decine di migliaia di persone: troppe per dei fragili ecosistemi!

2) Visto il punto al quale si è giunti è assolutamente necessario chiudere Capocotta, non rinnovando le convenzioni per la gestione della spiaggia che, evidentemente, si sono dimostrate assolutamente inadeguate e individuare una modalità di gestione del tutto diversa. E' ovvio che la situazione attuale sia migliore di quella di 20 anni fa, come ripetono alcuni, quando i chioschi erano una trentina e del tutto illegali. Ma quella era una situazione da terzo mondo e sarebbe stato molto difficile fare peggio! Occorre, inoltre, consentire ai processi naturali la ricostituzione delle dune e dell'arenile. Peraltro, considerato il notevole arretramento della linea di costa, la ricostruzione dei chioschi non potrebbe che avvenire a scapito della duna, cosa inaccettabile.

Gli altri provvedimenti a nostro parere necessari:

- istituire una autorevole ed efficiente “unità di crisi ecologica”: non è possibile che la gestione di un'area così delicata e preziosa, frequentata da così tante persone, in una situazione di crisi indubbia, sia demandata ai gestori dei chioschi di ristoro, come di fatto è stato finora;
- vietare immediatamente e nella maniera più assoluta a Capocotta (ma anche a Castel Porziano) l'utilizzo sulla spiaggia di mezzi a motore: non devono essere utilizzati né per la

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:  
Associazione WWF Litorale Romano ONLUS

C.F. 97545270585



**WWF**  
**Litorale Romano**

Via F. Acton, 5  
00122 Roma

Tel: 065665269  
Fax: 065665269  
litoraleromano@wwf.it  
[rolando.gili@sociwwf.it](mailto:rolando.gili@sociwwf.it)  
sito: [www.wwflitoraleromano.it](http://www.wwflitoraleromano.it)  
blog: [www.wwflitoraleromano.blogspot.com](http://www.wwflitoraleromano.blogspot.com)

pulizia dell'arenile, che deve avvenire manualmente, né – a Capocotta - per trasportare i sacchi dei rifiuti o qualsiasi altra cosa;

- emanazione di un'ordinanza che vieti severamente "l'attraversamento ed il calpestamento delle dune, la sosta su e tra di esse, il danneggiamento della vegetazione";
- delimitare accuratamente con staccionate in legno e adeguata e comprensibile segnaletica – anche di tipo didattico - l'area dove è consentito passare e stare e dove no. Nel recintare le dune (con pali piantati in profondità, a prova di mareggiata) va lasciato uno spazio di alcuni metri alla loro base affinché la vegetazione, fondamentale per il processo naturale di ricostruzione della duna, possa espandersi nuovamente;
- il far rispettare accuratamente il divieto di parcheggio sul lato mare della litoranea, stabilito dal Piano Paesistico, rappresenterebbe anche un ulteriore e opportuno disincentivo al raggiungimento di Capocotta;
- mantenere l'attività dei chioschi sulle spiagge nell'ambito della ristorazione veloce (panini, bibite, gelati), che non richiederebbe ingrandimenti per essere messa a norma;
- infine, ma non meno importante, attivare subito un'azione con l'obiettivo di vigilare sull'ordinanza di cui sopra e sul rispetto dell'ambiente: riteniamo che il Comune di Roma possa chiedere ed ottenere un presidio fisso del Corpo Forestale.
- In un secondo momento si potrà pensare a intervenire con la bioingegneria per riparare i guasti prodotti finora al sistema dunale e, forse, ma solo dopo attenta valutazione dell'impatto ambientale, con un ripascimento morbido: farlo ora, senza aver rimosso le cause del degrado, sarebbe però davvero inutile.

Confidando nel suo impegno, ci mettiamo volentieri a sua disposizione per approfondimenti o per un sopralluogo.

Cordiali saluti

Il Presidente del WWF Litorale Romano ONLUS  
f.to ing. Rolando Gili

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:  
Associazione WWF Litorale Romano ONLUS

C.F. 97545270585